ERASMUS+ IN SPAGNA

Ludovica Bartolucci, Alessandra Mandolesi, Alessia Mastrelia, Federica Pira, classi IIIBL e IV BL

03/11/2025 PRIMO GIORNO (Federica Pira)

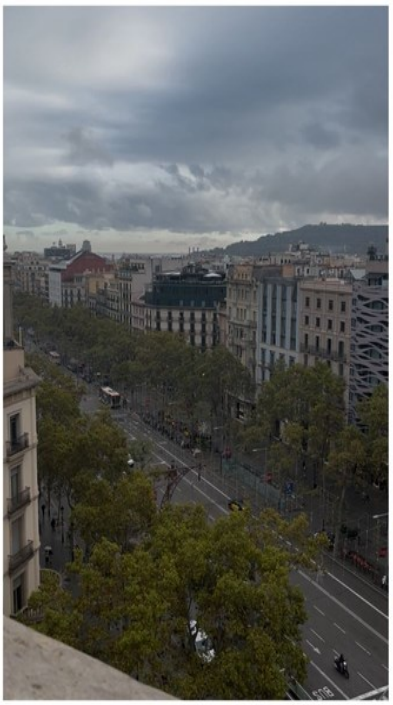
Il primo giorno eravamo tutte molto emozionate. Il nostro viaggio è iniziato all'aeroporto di Fiumicino, diretto all'aeroporto di Barcellona. All'atterraggio un autobus ci ha portato alla stazione, dove abbiamo preso il treno e siamo scesi a Granollers Centre, la cittadina in cui avremmo trascorso i giorni successivi.
Abbiamo conosciuto le professoresse della scuola e fatto un giro per Granollers. Le professoresse ci hanno spiegato la storia della Porxada, simbolo della città, raccontandoci anche alcune delle sue leggende. In seguito abbiamo conosciuto i ragazzi e le loro famiglie.

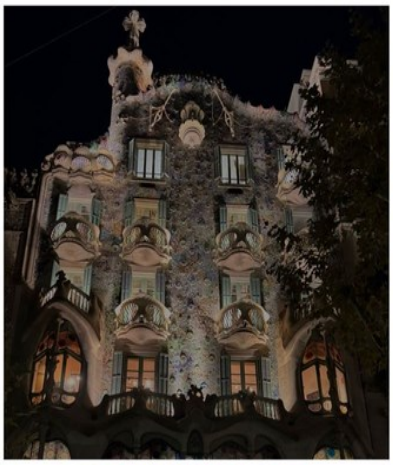
04/11/2025 SECONDO GIORNO (Alessia Mastrelia)

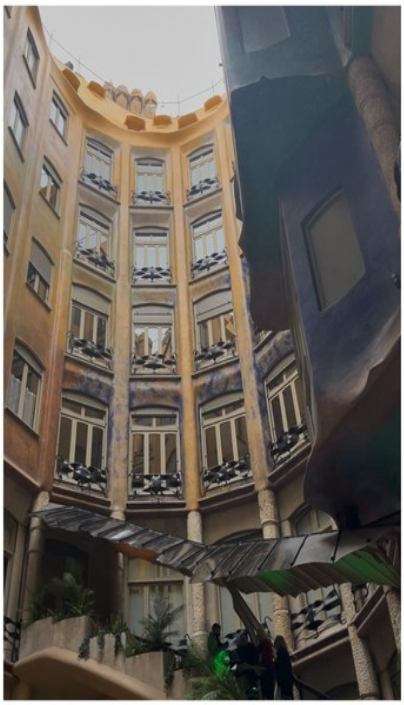
La mattina abbiamo preso il treno e siamo arrivate a Barcellona. Mentre stavamo camminando fino alla fermata dell'autobus che poi ci avrebbe portato a Parc Güell, abbiamo visto Casa Batlló. L'autobus ci ha portate fino a Parc Güell e abbiamo visitato il parco: abbiamo goduto di una vista mozzafiato su tutta Barcellona e ci hanno affascinato i mille colori presenti nel parco. Successivamente abbiamo fatto una passeggiata fino alla Sagrada Familia, dove abbiamo pranzato. Siamo anche entrate nella basilica e una guida turistica ci ha informate sulla storia della Sagrada Familia. Nel pomeriggio abbiamo visitato l'Hospital de la Santa Creu i Sant Pau, un immenso edificio che veniva usato come ospedale in passato. Verso sera abbiamo preso il treno per Granollers e ognuno è tornato nelle proprie case ospitanti.

05/11/2025 TERZO GIORNO (Alessandra Mandolesi)

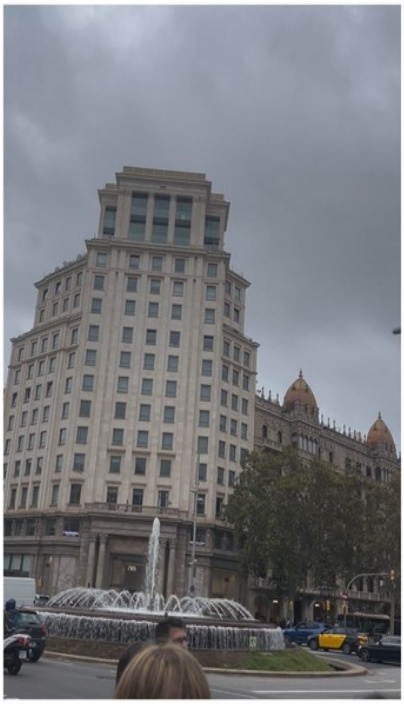
La giornata è iniziata con un misto di curiosità e leggera agitazione. La mattinata era dedicata all'incontro con i ragazzi spagnoli che ci ospitavano, nella loro scuola. Respirare l'aria di un ambiente educativo diverso è stato emozionante. Ognuna di noi ha esposto la propria presentazione sul Modernismo, un tema che a Barcellona risuona ovunque. Sentivo una profonda soddisfazione nel condividere il nostro lavoro anche se con molta timidezza. Subito dopo, le professoresse spagnole ci hanno offerto un'immersione totale nella cultura locale. Le prof hanno allestito un banchetto improvvisato. Poter assaggiare le loro specialità è stato un momento di vera gioia che ha sciolto ogni barriera linguistica. Prima di salutarli ci siamo scambiati sguardi e i sorrisi con i ragazzi spagnoli che hanno lasciato un segno di gratitudine. Lasciata la scuola, Barcellona ci stava aspettando! Abbiamo preso il treno per la città, e la nostra prima tappa è stata l'iconica Casa Milà, meglio nota come La Pedrera (che significa 'cava di pietra'). Appena l'abbiamo vista, l'impatto è stato incredibile: l'edificio, è capolavoro di Antoni Gaudí e patrimonio UNESCO. La visita guidata all'interno è stata un'esperienza fantastica. Uscite dalla casa, ci siamo ritrovate sul Passeig de Gràcia, il viale più elegante e maestoso di Barcellona, che collega Plaça Catalunya al quartiere di Gràcia. È stato come passare da un museo a cielo aperto a una sfilata di moda. La passeggiata è stata un momento di spensieratezza pura ammirando le vetrine delle grandi firme e l'architettura sontuosa. Verso le sei e mezza abbiamo preso il treno di ritorno, dirette alla stazione di Granollers Centre. Un piacevole senso di stanchezza e una profonda felicità ci accompagnavano. I nostri compagni ci aspettavano, e la serata si è trasformata in un grande momento di unione Erasmus. La cena tutti insieme è stata l'occasione perfetta per condividere le impressioni del giorno e per sentirsi parte di una vera "famiglia" internazionale. Dopo cena, la serata è proseguita in un locale accogliente per guardare la partita del Barcellona. L'atmosfera era carica della passione travolgente dei tifosi spagnoli. Poi ci siamo ritirati nelle nostre case.







Mi sitio
favorito
eres tú



06/11/2025 QUARTO GIORNO (Ludovica Bartolucci)

Il penultimo giorno in Spagna lo abbiamo trascorso a Barcellona. Al mattino abbiamo passeggiato sulla Rambla, abbiamo visitato alcuni negozi e mangiato la paella in un ristorante tipico. Nel pomeriggio, insieme alle nostre insegnanti italiane, abbiamo visitato il quartiere gotico e abbiamo visto diversi monumenti, come la Cattedrale, la Casa Padellàs, un museo di storia e molte stradine piene di negozi e botteghe. Passeggiare per quelle vie ci ha fatto sentire immersi nella cultura e nella storia della città. La sera, al nostro ritorno a Granollers, gli studenti e le insegnanti spagnole ci aspettavano alla scuola di Treball, dove avevano organizzato una cena di arrivederci. Ogni ragazzo aveva portato qualcosa di tipico da mangiare. Dopo la cena, le insegnanti e la preside hanno consegnato a ogni alunna italiana un attestato di partecipazione: è stato un momento meraviglioso e indimenticabile. Alla fine della festa, dopo aver scattato qualche foto insieme per immortalare quell'occasione speciale, siamo andati con gli studenti spagnoli e le insegnanti ad assistere a uno spettacolo tipico della Catalogna: le torri umane. In catalano si chiamano Castellers e rappresentano una delle manifestazioni più caratteristiche della regione. Oggi i Castellers sono stati dichiarati patrimonio dell'UNESCO e ogni anno richiamano locali e visitatori per assistere all'incredibile spettacolo offerto da donne, uomini e bambini che si sfidano nella costruzione della torre umana più alta.

CERTIFICADO
DE PARTICIPACIÓN
CERTIFICADO
DE PARTICIPACIÓN
CERTIFICAL
DE PARTICIPAC
CERTIFICADO
DE PARTICIPACIÓN

XICS

07/11/2025 QUINTO GIORNO (Federica Pira)

Il quinto giorno ci siamo ritrovate tutte insieme davanti alla scuola. Lì abbiamo salutato i ragazzi e le professoresse, con quella malinconia che arriva sempre quando qualcosa di bello sta per finire. Poi, con le valigie al seguito, ci siamo dirette verso la stazione e siamo partite per Barcellona. Una volta arrivate, abbiamo lasciato i bagagli a casa della professoressa Georgina e ci sono state concesse delle ore per salutare ancora una volta la città. Noi quattro, insieme ad altre due ragazze, ci siamo incamminate lungo la Rambla fino alla Barceloneta. Alcune di noi sono salite sulla ruota panoramica, da cui si godeva una vista meravigliosa su Barcellona. Abbiamo pranzato guardando il mare e i surfisti : un ambiente di pace. Ma la magia non poteva durare per sempre perché l'orario del volo ha iniziato ad avvicinarsi. In aeroporto eravamo già tristi e, come spesso accade, un po' preoccupate per il peso delle valigie: una paura tipicamente condivisa tra le ragazze. Una volta atterrate a Roma, ci siamo salutate, consapevoli che un pezzo di noi era rimasto lì. Siamo tornate nelle nostre case di Roma, ma tutte sapevamo che, in qualche modo, una seconda casa l'avevamo trovata a Barcellona.

RIFLESSIONI

La nostra esperienza Erasmus in Spagna, tra Barcellona e Granollers, è stata una delle più significative e formative del nostro percorso scolastico svolto finora. Siamo partite con entusiasmo ma anche con la preoccupazione di non riuscire a comunicare bene in spagnolo; invece, proprio questa sfida iniziale si è trasformata in un'importante occasione di crescita. Giorno dopo giorno abbiamo acquisito più sicurezza, migliorando la lingua in modo naturale grazie al continuo confronto con un contesto internazionale.

Visitare scuole moderne e ben organizzate ci ha permesso di conoscere un sistema educativo diverso da quello italiano e di ampliare la nostra visione del mondo dell'istruzione. Allo stesso tempo, scoprire una città ricca di energia, arte e storia come Barcellona, insieme all'atmosfera più tranquilla e accogliente di Granollers, ci ha fatto apprezzare aspetti differenti della cultura spagnola.

L'accoglienza delle famiglie ospitanti è stata fondamentale: ci hanno fatte sentire subito come a casa e ci hanno permesso di vivere pienamente le loro abitudini, praticando la lingua in modo spontaneo. Anche conoscere i ragazzi del posto è stato molto arricchente e rappresenta uno dei ricordi più belli del viaggio.

Grazie a questo Erasmus abbiamo sviluppato competenze linguistiche, sociali e organizzative, ma soprattutto maggiore autonomia e fiducia in noi stesse. Abbiamo imparato quanto sia importante mettersi in gioco, affrontare le proprie paure e aprirsi a culture diverse. È stata un'esperienza intensa, breve ma preziosa, che ci ha lasciato ricordi indimenticabili e insegnamenti che porteremo sempre con noi.

Ringraziamo i professori di spagnolo Di Santo, Marrocco e Manu per averci guidato in tutte le fasi di questa esperienza indimenticabile.tg